



# PIANO GENERALE DELLA SOSTA



APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
CON DELIBERAZIONE N. 38 DEL 21 LUGLIO 2014.

Modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 02/03/2015

Le parti modificate sono comprese tra asterischi

## INDICE

|                                                                                                              |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| § 1. <i>PREMESSA</i> .....                                                                                   | 3  |
| § 1.1 <i>PARK PRICING</i> .....                                                                              | 3  |
| § 1.2 <i>DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE</i> .....                                                              | 4  |
| § 2. <i>RELAZIONE</i> .....                                                                                  | 5  |
| § 3. <i>NUOVA REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA</i> .....                                                         | 7  |
| § 3.1 <i>DIVISIONE DEL TERRITORIO IN ZONE</i> .....                                                          | 8  |
| § 3.2 <i>PARK PRICING</i> .....                                                                              | 8  |
| § 3.3 <i>AREE DI SCAMBIO PER TRASPORTI INTERMODALI</i> .....                                                 | 8  |
| § 3.4 <i>AREE CON AGEVOLAZIONI E GRATUITÀ</i> .....                                                          | 8  |
| § 3.5 <i>AREE PARCHEGGIO AUTOCARAVAN</i> .....                                                               | 9  |
| § 3.6 <i>AREE PER CARICO E SCARICO MERCI</i> .....                                                           | 9  |
| § 3.7 <i>AREE PER SOSTA TAXI E CARROZZE</i> .....                                                            | 9  |
| § 3.8 <i>AREE PER FERMATA, SOSTA E PARCHEGGIO BUS URBANI ED EXTRAURBANI</i> .....                            | 9  |
| § 3.9 <i>AREE SOSTA MOTOCICLI</i> .....                                                                      | 9  |
| § 3.10 <i>AREE SOSTA BUS TURISTICI</i> .....                                                                 | 9  |
| § 3.11 <i>AREE SOSTA AUTO E MOTOCICLI ELETTRICI</i> .....                                                    | 10 |
| § 3.12 <i>AREE SOSTA STALLI STRISCE BIANCHE</i> .....                                                        | 10 |
| § 4. <i>PARKING CARD</i> .....                                                                               | 10 |
| § 5. <i>PERMESSI SPECIALI TEMPORANEI ZTL - ZONE A TRAFFICO LIMITATO</i> .....                                | 11 |
| § 5.1 <i>PERMESSI ZTL RESIDENTI</i> .....                                                                    | 11 |
| § 5.2 <i>PERMESSO TERAPIE SALVAVITA</i> .....                                                                | 12 |
| § 5.3 <i>PERMESSO MEDICI</i> .....                                                                           | 12 |
| § 5.4 <i>PERMESSO AUTORITÀ, FORZE DELL'ORDINE, ISTITUZIONI ED ENTI</i> .....                                 | 13 |
| § 6. <i>CONTRASSEGNO UNIFICATO DISABILI EUROPEO (C.U.D.E.) - PARCHEGGIO DISABILI - TRANSITO IN ZTL</i> ..... | 13 |
| § 6.1 <i>COSA SI PUÒ FARE CON IL CONTRASSEGNO:</i> .....                                                     | 15 |
| § 6.2 <i>COSA NON SI PUÒ FARE CON IL CONTRASSEGNO:</i> .....                                                 | 16 |
| § 7. <i>PARCOMETRI</i> .....                                                                                 | 16 |
| § 7.1 <i>TARIFFA ORARIA</i> .....                                                                            | 17 |
| § 7.2 <i>ABBONAMENTI E CONVENZIONI</i> .....                                                                 | 17 |
| § 7.3 <i>DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER ABBONAMENTI RESIDENTI: 2° E 3° VEICOLO</i> .....                       | 17 |
| § 7.4 <i>DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER ABBONAMENTI LAVORATORI AUTONOMI E PROFESSIONISTI</i> .....             | 18 |
| § 7.5 <i>DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER ABBONAMENTI LAVORATORI SUBORDINATI</i> .....                           | 18 |
| § 7.6 <i>TARIFFE ABBONAMENTI</i> .....                                                                       | 19 |
| § 7.7 <i>ESPOSIZIONE DEGLI SCONTRINI DI PAGAMENTO E DEGLI ABBONAMENTI</i> .....                              | 19 |
| § 7.8 <i>AGEVOLAZIONI PER IL COMMERCIO</i> .....                                                             | 19 |
| § 8. <i>AGEVOLAZIONI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE</i> .....                                                   | 19 |
| § 9. <i>COMPETENZE</i> .....                                                                                 | 19 |
| § 10. <i>RINVIO</i> .....                                                                                    | 19 |
| § 11. <i>ABROGAZIONI</i> .....                                                                               | 20 |
| § 12. <i>ENTRATA IN VIGORE</i> .....                                                                         | 20 |
| § 13. <i>ALLEGATI</i> .....                                                                                  | 20 |

CITTÀ DI COSENZA  
**PIANO GENERALE DELLA SOSTA**

**§ 1. Premessa**

La disciplina della mobilità cittadina descritta dal progetto del piano della sosta approvato con deliberazione giunta n. 365 del 21 dicembre 2007 ha influito principalmente sugli aspetti di carattere logistico e ambientale.

Per le esperienze acquisite, per le nuove necessità dei residenti e non, le variazioni demografiche avvenute, per le nuove abitudini, le attività scolastiche, professionali, commerciali e topografiche, si è reso necessario ridisegnare un nuovo piano della sosta che si adatti meglio alle attuali esigenze.

La revisione del piano di sosta che comprenda tutto il territorio comunale, con la razionalizzazione degli spazi adibiti alla sosta, con una visione proiettata al principio dell'eco-sostenibilità e della riduzione dell'impatto ambientale nel rapporto automezzo-territorio, è l'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Il nuovo piano della sosta, nel rivedere alcuni standard prefissati dalle nuove normative, adotta come riferimento generale gli studi ancora validi affrontati nel 2007 e nel 2013 dall'ISFORT con il 10° Rapporto Sulla Mobilità in Italia.

La distribuzione degli spostamenti in funzione della distanza percorsa non lascia spazio a dubbi circa la prevalenza della mobilità locale e di breve raggio.

Più di metà degli spostamenti si sviluppa su distanze inferiori a 5 Km (52% Fonte ISFORT, dati 2005). Questi spostamenti avvengono per il 74,8% su mezzi motorizzati, ed in particolare per lo 81,2% sono effettuati da autovetture private.

**§ 1.1 Park pricing**

Il 2012 è stato un anno di stabilità per i consumi di mobilità. Se nei valori assoluti si è infatti registrato un decremento apprezzabile (-15%, un po' meno rispetto al -20% registrato per gli spostamenti urbani motorizzati), nel peso percentuale si è confermato grosso modo il livello del 2011 (attorno al 28%). Rispetto al 2007, tuttavia, i tragitti effettuati a piedi o in bicicletta nelle aree urbane sono diminuiti su scala nazionale di circa 8 milioni nel giorno medio feriale, con un peso progressivamente inferiore (oltre 4 punti in meno di share modale). Il tempo della crisi, dunque, non sembra aver giocato a favore dei mezzi di spostamento meno inquinanti, più economici e più salutari (fonte ISFORT 2013).

Questo tipo di spostamento ha dei costi che non sempre vengono correttamente valutati ai fini di una regolazione dei rapporti fra sviluppo

economico, scelte insediative ed urbanistiche, accessibilità e domanda di mobilità.

Molti non sanno che le auto ferme, quelle in sosta nelle strade, sono una causa importante, se non la principale, della congestione del traffico, dell'inquinamento urbano e dei tempi spaventosamente lunghi per gli spostamenti urbani.

Le strade della città sono generalmente strette ed insufficienti per il bisogno del traffico.

Dedicare una parte della sede stradale alla sosta delle auto riduce la fluidità del traffico e genera congestione ed inquinamento. Inammissibile è poi tollerare il fenomeno della doppia fila di auto in sosta, con un restringimento della carreggiata così marcato che il traffico procede a passo lento, i mezzi pubblici stentano a defluire, i mezzi di soccorso spesso sono costretti a fermarsi e l'inquinamento atmosferico cresce a dismisura.

Nelle aree centrali delle città italiane, che scontano un indice di motorizzazione spesso superiore alle altre principali città europee in tutte comunque inferiore a due abitanti per veicolo, gli spazi da destinare alla sosta ed alla circolazione sono chiaramente insufficienti rispetto alle necessità.

Lo spazio stradale nelle città è un bene raro e perciò caro. Chi lo occupa arreca un danno e genera costi a tutta la collettività ed è per questo che deve essere chiamato a contribuire a sostenerli. «*Park pricing*» rappresenta la misura di tariffazione del suolo destinato alla sosta dei veicoli.

Le politiche di *pricing* agiscono innalzando il costo percepito di trasporto.

Non c'è città di medie dimensioni in Europa che non abbia introdotto la metodologia di tariffazione basate sul principio del *pricing*.

### **§ 1.2 Determinazione delle tariffe**

(Fonte 10° rapporto mobilità 2013 ISFORT)

«Il 2011 rappresenta, con specifico riferimento all'andamento del livello delle tariffe nel settore del trasporto pubblico regionale e locale, l'anno della "svolta". È certamente vero che molte amministrazioni pubbliche si sono trovate costrette, vista la riduzione di trasferimenti pubblici, a chiedere all'utenza un maggiore contributo per la copertura dei costi del servizio, ma ad ogni modo l'aumento generale del livello dei prezzi ha avuto un effetto positivo sui flussi reddituali delle aziende anche se non interamente compensativo dei tagli subiti.

Ovviamente non vi è stata una proporzionalità diretta tra aumento delle tariffe ed aumento dei ricavi; questo è ascrivibile sia ad una reazione non sempre positiva della domanda (fenomeno dell'elasticità della domanda al prezzo) sia ad una generale contrazione dei passeggeri dovuta a fattori diversi dalla tariffa (crisi economica).

I dati sulle tariffe, facilmente reperibili sui siti web aziendali, sono aggiornati al 2013, fino al mese di aprile.

Prendendo a riferimento i titoli di viaggio maggiormente venduti ed utilizzati (abbonamento mensile ordinario e biglietto a tempo), una vera e propria impennata del biglietto a tempo che nell'ultimo anno cresce del 10,5%.

Dal 2010 ad oggi l'incremento è stato del 28,1%, incremento di gran lunga superiore al tasso effettivo di inflazione. In fase crescente, ma con un passo meno accentuato, è l'abbonamento mensile ordinario che tra il 2013 e il 2012 e a partire dal 2010 fa segnare rispettivamente un aumento del 3,9% e del 10,2%. Il diverso andamento dei due principali titoli di viaggio è anche il segno che nella definizione dei livelli tariffari le pubbliche amministrazioni tendono a privilegiare i viaggiatori abituali a dispetto di quelli occasionali. In termini generali di politica dei trasporti tali scelte tariffarie sono pienamente condivisibili e rientrano nell'ambito dell'incentivazione ad utilizzare il mezzo pubblico in modo costante e duraturo. In termini squisitamente contabili, però, tali tendenze stanno creando una riduzione di ricavi per le gestioni aziendali, dovuta al fatto che una parte di utenza prima occasionale è diventata ora abituale ed assicura, in questo modo, un minor introito per singolo spostamento effettuato».

## **§ 2. Relazione**

Il progetto di piano della sosta per la città di Cosenza, approvato nel 2007, derivava dal tentativo di porre in sistema i seguenti obiettivi:

- a) lo scoraggiamento della sosta non necessaria;
- b) la promozione dell'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico;
- c) la razionalizzazione della movimentazione nelle aree più congestionate;
- d) la diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
- e) il corretto utilizzo di una risorsa scarsamente disponibile quale il suolo pubblico destinato alla sosta e alla circolazione.

Con l'approvazione del piano generale del traffico urbano (deliberazione del consiglio comunale n. 57 del 13 dicembre 2002), si determinava l'area entro cui la sosta dei veicoli veniva regolamentata secondo le norme dell'art. 7 del codice della strada.

I dati Istat dei residenti nelle aree a pagamento (2001) evidenziavano che tale misura avrebbe riguardato circa 30.000 abitanti e quasi 14.000 nuclei familiari con una disponibilità 14.615 auto.

Il territorio cittadino veniva diviso in 4 settori con una unica tariffa di accesso al parcheggio di superficie, con la possibilità che negli stessi settori insistessero aree per la sosta libera delimitate da strisce bianche.

I quattro settori prevedevano 3.500 posti auto per la sosta a pagamento e 5.892 posti per la sosta libera.

Per i residenti è stata concessa la possibilità di parcheggiare gratuitamente nelle zone tariffate, tramite *parking card* da richiedere all'amministrazione comunale e previo il versamento di € 20.00 quale rimborso per spese istruttoria.

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha dimostrato che lo stazionamento di lungo periodo degli autoveicoli costituisce una parte minima dell'utenza, pur occupando uno spazio maggiore rispetto a quelli con permanenze inferiori ad un'ora.

Ne consegue che, per centrare l'obiettivo della massima rotazione dei parcheggi a pagamento disponibili, occorre allontanare dal centro gli utenti di lunga durata, con la possibilità di servire un numero maggiore di utenti di breve durata.

Altro elemento da considerare è l'esistenza nella città di parcheggi strutturali che pur offrendo 2.873 posti non intercettano la domanda degli utenti, spesso rimanendo molto al di sotto della capacità di riempimento, l'offerta in struttura rispetto a quella su strada dovrebbe trovare un equilibrio sul prezzo ed acquisendo utenti fissi con abbonamenti mensili semestrali e annuali.

Nelle aree dove non è attuata una politica di regolamentazione della sosta, gli spazi disponibili sono insufficienti in quanto le autovetture sono in sosta di lungo periodo, soprattutto quelle dei residenti e degli addetti alle attività commerciali, sottraendo gli spazi per la sosta di breve periodo.

L'obiettivo di limitare i tempi di sosta, può essere raggiunto incrementando le tariffe in proporzione al tempo di parcheggio.

L'adozione della sosta tariffata permette anche di regolamentare meglio gli stalli destinati ai portatori di handicap, al carico e scarico delle merci e gli spazi da lasciare liberi in corrispondenza dei passi carrai, delle fermate dei mezzi pubblici e quelli destinati alla sosta delle moto o delle biciclette, ecc..

Il sistema permette, pertanto, di dare una regolamentazione complessiva all'uso del suolo pubblico separando in modo chiaro ed inequivocabile gli spazi destinati alla sosta da quelli destinati alla circolazione con indubbi benefici su entrambi i fronti.

Il presente piano generale della sosta si prefigge di aumentare la disponibilità di posti auto derivanti da una loro maggior rotazione, con contestuali facilitazioni ai residenti.

Occorre quindi individuare un approccio finalizzato all'attuazione di un progetto di tipo differenziato, muovendosi secondo linee di indirizzo e di intervento mirate ad incrementare il numero dei posti auto su strada, a pagamento, ed una gestione degli stessi in modo più articolato e specificamente:

- a) consentendo soste attualmente vietate che non risultano di intralcio alla circolazione;
- b) riqualificando spazi e terreni non utilizzati, reliquati di opere pubbliche;

c) riorganizzando, senza ridurre il numero, gli stalli riservati alla sosta delle bici e delle moto, preferibilmente in aree che non risultino fruibili per la sosta degli autoveicoli;

d) ampliando la sosta a rotazione, dove la geometria stradale lo consente, su entrambi i lati della sede stradale;

e) operando interventi di modifica alla viabilità in alcune zone, con l'obiettivo di fluidificare la circolazione e recuperare nuovi stalli di sosta;

f) adottando una politica di gestione delle autorizzazioni alla sosta per i residenti che preveda alcune limitazioni finalizzate a contenerne il numero, senza incidere sulla necessità dei residenti stessi, in particolare per quanto riguarda la prima auto, ma cercando di scoraggiare le soste lunghe, soprattutto quelle pluri-giornaliere;

g) operando mirati ed efficaci in modo da scoraggiare gli abusi ed il mancato pagamento della sosta;

h) ampliando l'offerta informativa sulla disponibilità dei parcheggi;

i) installando pannelli a messaggio variabile che informano a distanza l'ubicazione e la disponibilità dei posti liberi;

l) ottimizzando le aree riservate allo scarico e carico merci;

m) favorendo la mobilità sostenibile per chi condivide l'auto mediante agevolazioni tariffarie ed accesso a corsie riservate.

Contestuale all'adozione del piano si ritiene necessaria l'introduzione di alcune misure come:

a) quelle volte a limitare la circolazione di alcuni tipi di veicoli, o lungo alcune strade, o in determinate ore del giorno;

b) quelle finalizzate ad ottimizzare l'uso dei veicoli attraverso l'incremento del coefficiente di occupazione dei mezzi di trasporto (*car pooling, car sharing, road sharing*);

c) quelle volte a consentire di usare l'auto solo quando serve (*car sharing, ecc.*);

d) quelle dirette ad offrire una informazione capillare sull'offerta dei parcheggi e sulle possibilità del trasporto pubblico da porsi «a sistema intermodale», soste - navette con punti di snodo (stazione F.S., stazione autolinee, ecc.).

### **§ 3. Nuova regolamentazione della sosta**

Il presente piano generale della sosta, elaborato dal 7° Settore Infrastrutture - Mobilità del Comune di Cosenza, riguarda quindi la riorganizzazione della sosta e l'introduzione della sosta tariffata all'interno delle aree già delimitate dal piano generale del traffico urbano.

### **§ 3.1 *Divisione del territorio in zone***

Si riconfermano i settori individuati nel precedente piano della sosta, numeri 1, 2, 3 e 4, rispettivamente rosso, arancio, verde e giallo, che vengono così ampliati:

- 1° settore rosso, viene integrato con l'area viola di via Lungo Busento e, a ovest, fino a viale della Repubblica;
- 2° settore arancio, viene ampliato a ovest fino a Viale della Repubblica e a est fino a via Popilia;
- 3° settore verde, viene ampliato a ovest fino a Viale della Repubblica e a est fino a via Popilia;
- 4° settore giallo, viene ampliato includendo via Panebianco a ovest e viale Crati a est.

Le zone viola vengono eliminate ed affluiscono nei settori, nei quali saranno previste convenzioni e abbonamenti per la sosta.

### **§ 3.2 *Park pricing***

L'applicazione delle misure di *park pricing* sarà contraddistinta:

- a) dalla diversificazione della tariffa prezzo/orario in funzione della localizzazione degli spazi di sosta (più o meno centrali);
- b) dalla regolamentazione oraria, funzionale alla sosta di breve o di lungo periodo ed alla tipologia degli utilizzatori (residenti, addetti, altro);
- c) dall'introduzione di nuove misure di controllo delle violazioni e dal potenziamento ed ottimizzazione di quelle esistenti con l'applicazione di nuove tecnologie;
- d) dal livello di integrazione con altri strumenti/misure, quali ad esempio quelli a favore dei modi alternativi intermodali al fine di privilegiare lo sviluppo del trasporto sostenibile.

### **§ 3.3 *Aree di scambio per trasporti intermodali***

Sono state individuate aree di scambio intermodale alle porte della città:

- parcheggio a raso ex ANAS: 150 posti auto;
- parcheggio a raso contrada "Gergeri": 150 posti auto;
- parcheggio interrato stazione Ferrovie dello Stato, "Vaglio Lise": 250 posti auto.

### **§ 3.4 *Aree con agevolazioni e gratuità***

Gli automobilisti che lasceranno la loro autovettura nei parcheggi di scambio intermodale con tariffa oraria o abbonamento convenzionato, potranno beneficiare gratuitamente dei trasporti navetta per il centro commerciale / stazione / ospedale / terminal autolinee / centro storico.



È prevista la concessione di permessi per il parcheggio gratuito nelle aree o settori appositamente stabiliti, con tariffe agevolate, senza che l'amministrazione comunale, per questo, ne possa garantire il posto auto.

### **§ 3.5 Aree parcheggio autocaravan**

Il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, all'art. 7 (Regolamentazione della circolazione nei centri abitati), prevede al comma 1, lettera *h*), che nei centri abitati i comuni possono istituire le aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio degli autocaravan. Viene demandato al dirigente del settore mobilità del comune di Cosenza l'individuazione di aree idonee allo scopo.

### **§ 3.6 Aree per carico e scarico merci**

Il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, all'art. 7 (Regolamentazione della circolazione nei centri abitati), prevede al comma 1, lettera *g*), che nei centri abitati i comuni possono riservare spazi e stabilire gli orari per i veicoli utilizzati per il carico e lo scarico di cose. Viene demandato al dirigente del settore mobilità del comune di Cosenza l'individuazione di aree idonee allo scopo.

### **§ 3.7 Aree per sosta taxi e carrozze**

La sosta dei taxi e delle carrozze in turno di servizio deve avvenire nei posteggi appositamente individuati e nel numero massimo consentito dalla segnaletica orizzontale tracciata a delimitazione degli stessi.

### **§ 3.8 Aree per fermata, sosta e parcheggio bus urbani ed extraurbani**

L'amministrazione comunale, sulla scorta delle esigenze territoriali che dovessero presentarsi, si riserva la facoltà in ordine alla conferma, revisione e nuova istituzione degli stalli di fermata, sosta e parcheggio di lunga durata.

### **§ 3.9 Aree sosta motocicli**

Uno degli obiettivi del presente piano è quello di incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile privata, favorendo l'utilizzo di motocicli e ciclomotori al fine di contribuire a fluidificare il traffico e ridurre le emissioni inquinanti a tutela della salute e della salvaguardia del patrimonio storico e artistico. Saranno potenziati gli stalli a loro riservati con uso gratuito.

### **§ 3.10 Aree sosta bus turistici**

Al fine di incentivare il flusso turistico, occorre disciplinare l'ingresso dei bus in città, per una migliore fruibilità dei luoghi di interesse storico, artistico e culturale presenti sul territorio. A tale scopo verranno individuate apposite aree, preferibilmente nei pressi dell'ingresso dell'autostrada Cosenza sud ed in contrada "Gergeri", in prossimità del costruendo ponte di "Calatrava", con

una tariffa giornaliera di € 25,00. Dalle aree di parcheggio così individuate, i turisti potranno essere trasferiti nei luoghi di interesse storico, artistico e culturale tramite navette dell'A.M.A.CO. S.p.A. (Azienda per la Mobilità nell'Area Cosentina) con tariffa della corsa di andata e ritorno di € 1,00.

### **§ 3.11 Aree sosta auto e motocicli elettrici**

Al fine di incentivare l'uso di mezzi con propulsore elettrico e a basso impatto ambientale, già beneficiari delle agevolazioni previste dall'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, modificato da ultimo dall'articolo 145, comma 7, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Esenzione quinquennale per autoveicoli elettrici), l'amministrazione comunale concederà apposita *parking card* gratuita, utilizzabile su tutto il territorio comunale sugli stalli delimitati dalle strisce blu.

### **§ 3.12 Aree sosta stalli strisce bianche**

Al fine di evitare ogni probabile causa di contenzioso, viene aumentata la disponibilità dei parcheggi gratuiti, delimitati dalle strisce bianche, nelle zone dove sono previste le soste a pagamento, delimitate dalle strisce blu, in rapporto di cinque parcheggi gratuiti ogni cinque a pagamento.

A seguito dell'ampliamento territoriale dei quattro settori in cui è stato suddiviso gran parte del territorio cittadino, verranno istituite ampie aree di parcheggio gratuito.

### **\* § 4. Parking card**

I permessi di sosta per gli autoveicoli a disposizione dei cittadini, denominati *parking card*, verranno rilasciati in ragione di uno per nucleo familiare residente, al proprietario dell'autoveicolo, titolare di *leasing* o di contratto di noleggio a lungo termine (durata superiore a 12 mesi) o di *fringe-benefit* da parte dell'azienda di cui sono titolari, soci o dipendenti.

Viene stabilito il seguente piano tariffario quale spesa amministrativa per il rilascio della *parking card*:

#### **PRIMO AUTOVEICOLO (prima parking card)**

Il rilascio del contrassegno di autorizzazione per l'uso del parcheggio gratuito senza limitazione oraria, del primo automezzo, verrà effettuato previo il versamento di € 25,00, a titolo di rimborso delle spese amministrative, per anno solare, indipendentemente dalla data stessa del rilascio. Verrà concessa la facoltà di indicare due targhe di autoveicoli di proprietà che saranno riportate sul relativo permesso, si ribadisce, con facoltà d'uso per un solo autoveicolo.

#### **SECONDO AUTOVEICOLO (seconda parking card)**

Il rilascio del contrassegno che autorizza il parcheggio sugli stalli delimitati dalle strisce blu per il secondo autoveicolo, verrà effettuato previo versamento di € 120,00, con validità di anni uno. Sul permesso valevole per un solo autoveicolo è concesso di indicare le stesse targhe della 1<sup>a</sup> parking card. \*

## PER CAMBIO AUTO

Per la modifica della targa a seguito di cambio auto, è dovuto il rimborso delle spese amministrative di € 20,00.

### DUPLICATO

In caso di rilascio di un duplicato, a seguito di furto o smarrimento, oltre a copia della denuncia presentata alle autorità competenti dovrà effettuarsi un versamento di € 20,00 a titolo di rimborso spese amministrative.

La richiesta della *parking card* dovrà essere presentata su apposito modulo prestampato, distribuito dall'amministrazione comunale, corredata della seguente documentazione, che potrà essere sostituita da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà in base al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni:

- a) codice fiscale;
- b) documento di identità in corso di validità;
- c) carta di circolazione in regola secondo le normative di legge in materia e certificato di proprietà del veicolo;
- d) contratto di *leasing* o di noleggio a lungo termine. Qualora dal libretto di circolazione o dal certificato di proprietà del veicolo non si evincano la titolarità dei contratti dovrà essere prodotta anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'uso esclusivo del veicolo;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte dell'azienda proprietaria del veicolo, nel caso in cui sia utilizzato a titolo di *fringe benefit* ad uso esclusivo dal titolare, socio o dipendente.

### **§ 5. *Permessi speciali temporanei ZTL - Zone a traffico limitato***

Possono essere rilasciati per le ZTL permessi giornalieri a società che svolgono attività di distribuzione merce in conto proprio e/o in conto terzi (che utilizzano, per tale attività, esclusivamente autocarri), società che svolgono servizi tecnologici (installazione, assistenza, manutenzione, pulizia e lavori edili), società che organizzano convegni, conferenze e manifestazioni culturali, sportive, ecc..

Per ogni giorno di autorizzazione, per veicoli con portata massima a pieno carico non superiore a 35 quintali, dovrà essere versato l'importo di € 10,00.

#### **§ 5.1 *Permessi ZTL residenti***

I residenti possono richiedere apposita autorizzazione per accedere alle aree ZTL per effettuare operazioni di carico e scarico, per un periodo non superiore ai 15 minuti. L'autorizzazione deve essere esposta in modo visibile dal parabrezza anteriore, congiuntamente al disco orario comprovante l'orario di arrivo.

La richiesta dovrà essere presentata su apposito modulo prestampato, distribuito dall'amministrazione comunale, corredata della seguente documentazione, che potrà essere sostituita da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà in base al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni:

- a) codice fiscale;
- b) documento di identità in corso di validità;
- c) carta di circolazione in regola secondo le normative di legge in materia e certificato di proprietà del veicolo;
- d) contratto di *leasing* o di noleggio a lungo termine. Qualora dal libretto di circolazione o dal certificato di proprietà del veicolo non si evincano la titolarità dei contratti dovrà essere prodotta anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'uso esclusivo del veicolo;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte dell'azienda proprietaria del veicolo, nel caso in cui sia utilizzato a titolo di *fringe benefit* ad uso esclusivo dal titolare, socio o dipendente.

### **§ 5.2 *Permesso terapie salvavita***

Al fine di agevolare quanti si rechino in strutture sanitarie, poste all'interno delle zone a pagamento, per effettuare terapie salvavita, è consentito il rilascio di apposita autorizzazione al parcheggio gratuito per il tempo strettamente necessario alla loro effettuazione.

La richiesta dovrà essere presentata su apposito modulo prestampato, distribuito dall'amministrazione comunale, corredata della seguente documentazione, che potrà essere sostituita da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà in base al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni:

- a) codice fiscale;
- b) documento di identità in corso di validità;
- c) carta di circolazione in regola secondo le normative di legge in materia e certificato di proprietà del veicolo;
- d) dichiarazione della struttura sanitaria attestante le terapie da effettuare e la durata del trattamento.

### **§ 5.3 *Permesso medici***

I medici di base, convenzionati con l'azienda sanitaria provinciale di Cosenza, nell'espletamento della loro attività professionale, riguardo agli assistiti residenti nel comune di Cosenza, possono richiedere il «permesso medici», per parcheggio gratuito valido per un'ora di sosta all'interno delle

zone a pagamento, previo il versamento di € 25,00 a titolo di rimborso delle spese amministrative, per anno solare, indipendentemente dalla data stessa del rilascio.

L'autorizzazione deve essere esposta in modo visibile dal parabrezza anteriore, congiuntamente al disco orario comprovante l'orario di arrivo.

La richiesta dovrà essere presentata su apposito modulo prestampato, distribuito dall'amministrazione comunale, corredata della seguente documentazione, che potrà essere sostituita da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà in base al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni:

- a) codice fiscale;
- b) documento di riconoscimento professionale con il numero d'iscrizione regionale;
- c) dichiarazione dell'azienda sanitaria provinciale attestante l'effettivo svolgimento del servizio.

#### **§ 5.4 *Permesso autorità, forze dell'ordine, istituzioni ed enti***

Possono essere rilasciati permessi, con durata annuale o frazioni di essa e comunque tutti con scadenza al 31 dicembre di ogni anno, alle autorità, forze dell'ordine, istituzioni ed enti, per motivate esigenze di servizio.

#### **§ 6. *Contrassegno unificato disabili europeo (C.U.D.E.) - Parcheggio disabili - Transito in ZTL***

Per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione impedita, o sensibilmente ridotta, il comune di Cosenza rilascia apposita autorizzazione in deroga, previo specifico accertamento sanitario.

Il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2012, n. 151 («Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide»), in vigore dal 15 settembre 2012, ha apportato modifiche all'articolo 381 (articolo 1) e ai Titoli II e V (articolo 2) del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992, ed ha infine disposto, all'articolo 3: che «la sostituzione del «contrassegno invalidi» con il nuovo «contrassegno di parcheggio per disabili», conforme al modello previsto dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998, deve avvenire entro tre anni dalla data della sua entrata in vigore (15 settembre 2012), salvo che le amministrazioni comunali non decidano tempi più

contenuti; che i Comuni garantiscono, comunque, in tale periodo il rinnovo dei «contrassegni invalidi» già rilasciati con il nuovo «contrassegno di parcheggio per disabili»; che nel suddetto periodo transitorio di tre anni conservano la loro validità le autorizzazioni e i corrispondenti «contrassegni invalidi» già rilasciati; che entro tre anni dalla data della sua entrata in vigore (15 settembre 2012) la segnaletica stradale oggetto degli adempimenti di cui all'articolo 2 deve essere adattata alle intervenute modifiche; e che in caso di sostituzione i nuovi segnali e il simbolo di accessibilità devono essere conformi alle norme del suddetto regolamento».

Il nuovo contrassegno di parcheggio per disabili, conforme al modello previsto con raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 4 giugno 1998, n. 98/376/CE, modificata dalla raccomandazione 3 marzo 2008, n. 2008/205/CE, è di colore azzurro chiaro, tranne il simbolo della sedia a rotelle, bianco su fondo azzurro scuro azzurro, prevede l'inserimento della foto e la firma del titolare.

Il contrassegno consente di parcheggiare negli spazi riservati ai disabili indicati dall'apposita segnaletica e, nel caso gli spazi dedicati non fossero disponibili, consente di parcheggiare gratuitamente negli altri spazi di sosta a pagamento e soggette all'esposizione del disco orario.

Il contrassegno deve essere esposto, in originale, nella parte anteriore del veicolo a servizio del disabile, in modo che sia chiaramente visibile per i controlli.

Per il rilascio del contrassegno l'istanza dovrà essere presentata su apposito modulo prestampato, distribuito dall'amministrazione comunale, nel quale si dichiara sotto la propria responsabilità i dati personali e gli elementi oggettivi che giustificano la richiesta, che potrà essere sostituita da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà in base al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, corredata della seguente documentazione:

- a) codice fiscale;
- b) documento di identità in corso di validità;
- c) certificazione medica rilasciata dall'ufficio medico-legale dell'azienda sanitaria locale di appartenenza, dalla quale risulta che nella visita medica è stato espressamente accertato che la persona per la quale viene chiesta l'autorizzazione ha effettiva capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta;
- d) due foto formato tessera.

Il contrassegno è strettamente personale, non è vincolato ad uno specifico veicolo, deve essere utilizzato al servizio della persona invalida ed ha valore su tutto il territorio nazionale.

L'autorizzazione ha validità 5 anni. Il rinnovo avviene con la presentazione del certificato del medico curante che confermi il persistere delle condizioni sanitarie che hanno dato luogo al rilascio.

Per le persone invalide a tempo determinato in conseguenza di infortunio o per altre cause patologiche, l'autorizzazione può essere rilasciata a tempo determinato con le stesse modalità di cui sopra. In tal caso, la relativa certificazione medica deve specificare il presumibile periodo di durata della invalidità. Trascorso tale periodo è consentita l'emissione di un nuovo contrassegno a tempo determinato, previa ulteriore certificazione medica rilasciata dall'ufficio medico-legale dell'azienda sanitaria locale di appartenenza che attesti che le condizioni della persona invalida danno diritto all'ulteriore rilascio.

L'istanza di rinnovo dovrà essere presentata su apposito modulo prestampato, distribuito dall'amministrazione comunale, nel quale si dichiara sotto la propria responsabilità i dati personali e gli elementi oggettivi che giustificano la richiesta, che potrà essere sostituita da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà in base al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, corredata della seguente documentazione:

- a) codice fiscale;
- b) documento di identità in corso di validità;
- c) certificato rilasciato dal medico curante che confermi il persistere delle condizioni sanitarie che hanno dato luogo al rilascio.
- d) due foto formato tessera;
- e) originale del contrassegno in scadenza.

In caso di furto o smarrimento del contrassegno di invalidità, è possibile richiedere un duplicato, previa presentazione di nuova domanda corredata da copia della relativa denuncia alle autorità competenti.

Il contrassegno deve sempre essere restituito alla data di scadenza o in caso di decesso della persona invalida.

#### **§ 6.1 Cosa si può fare con il contrassegno:**

- a) circolare nelle corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblici e ai taxi;
- b) circolare nelle aree pedonali, sempre che non sia stato disposto espresso divieto;
- c) circolare nelle zone a traffico limitato (ZTL);
- d) circolare nel caso di sospensione o limitazione della circolazione per motivi di sicurezza pubblica o inquinamento;
- e) sostare negli appositi spazi riservati ai veicoli delle persone disabili, tranne nelle aree di parcheggio «personalizzate»;

f) sostare nelle zone a traffico limitato (ZTL) esclusivamente negli stalli riservati;

g) sostare senza limitazioni di tempo nelle aree di parcheggio a tempo determinato;

h) sostare nelle zone di divieto o limitazione di sosta, purché ciò non costituisca intralcio alla circolazione;

i) sostare nei parcheggi a pagamento qualora gli stalli per la sosta delle persone invalide risultino già occupati o indisponibili gli stalli a loro riservati.

### **§ 6.2 Cosa non si può fare con il contrassegno:**

a) posizionare il contrassegno su un veicolo non a servizio del disabile;

b) utilizzare fotocopia del contrassegno;

c) continuare ad utilizzare il contrassegno anche quando il titolare del contrassegno è decaduto dal beneficio o è deceduto.

d) nei parcheggi personali, identificati da una palina che riporta il numero di contrassegno autorizzato; lo stesso numero si trova sul contrassegno della persona disabile titolare di quel parcheggio personale;

e) sosta su strada a senso unico senza spazio sufficiente al transito dei veicoli (almeno 3 metri);

f) sosta su passaggio o attraversamento pedonale;

g) sosta in prossimità o corrispondenza dell'intersezione (a meno di 5 metri);

h) sosta in corrispondenza di dosso o curva;

i) sosta in prossimità o corrispondenza di segnali stradali verticali o semaforici impedendone la vista;

l) sosta in corrispondenza dei segnali orizzontali di preselezione e lungo le corsie di canalizzazione;

m) sosta allo sbocco dei passi carrabili;

n) sosta sul marciapiede;

o) sosta in seconda fila o davanti ai cassonetti per i rifiuti urbani.

In tutti casi dalla lettera d) alla lettera o), quando sul veicolo è esposto il contrassegno disabili, non si ha la rimozione del veicolo, ma in caso di grave intralcio o pericolo alla circolazione è consentito lo spostamento in un'area limitrofa sicura.

### **§ 7. Parcometri**

La tariffa per la sosta sugli stalli delimitati dalle strisce blu, rispetto a quella stabilita con il precedente piano della sosta, applicando gli aumenti sulla scorta degli indici Istat dall'anno 2007, viene aggiornata ad 1,00 €/h e frazioni di ora. La sosta a pagamento è prevista nei giorni feriali, dal lunedì al sabato, dalle ore 8:00 alle ore 20:00.



### **§ 7.1 Tariffa oraria**

Al fine di favorire la rotazione ed ottenere una maggiore disponibilità di posti auto in superficie, si ritiene opportuno differenziare i tempi di sosta, a parità di tariffa, nei vari settori per favorire la maggiore o minore rotazione degli autoveicoli, e specificamente:

nel 1° settore (rosso) € 1,00 per minuti 0.50

nel 2° settore (arancio) € 1,00 per minuti 0.50

nel 3° settore (verde) € 1,00 per h 1.20 (costo effettivo orario 0,75 €/h)

nel 4° settore (giallo) € 1,00 per h 1.20 “ “ “ “

### **\* § 7.2 Abbonamenti e convenzioni**

I cittadini residenti, che nell'ambito del proprio nucleo familiare, posseggono il terzo ed oltre autoveicolo, i titolari di attività commerciali e professionali e i loro dipendenti, per un solo autoveicolo, possono richiedere, nel settore di appartenenza, abbonamento mensile o annuale, valevole con orario continuato dalle ore 8:00 alle ore 20:00, dal lunedì al sabato. \*

Gli abbonamenti non possono superare il 50 per cento degli stalli complessivi previsti nella zona, e comunque non sarà garantita la disponibilità del posto.

Le aziende di gestione dei parcheggi hanno facoltà di praticare sconti sugli abbonamenti rilasciati, stipulando convenzioni con enti, associazioni di categorie, ecc..

### **\*§ 7.3 Documentazione richiesta per abbonamenti residenti: 3° veicolo e oltre**

L'istanza dovrà essere presentata su apposito modulo prestampato, distribuito dall'amministrazione comunale, nel quale si dichiara sotto la propria responsabilità i dati personali e gli elementi oggettivi che giustificano la richiesta, che potrà essere sostituita da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà in base al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, corredata della seguente documentazione:

a) *parking-card* relativa al primo e secondo autoveicolo; \*

\*b) carta di circolazione del terzo autoveicolo e oltre, in regola secondo le normative di legge in materia e certificato di proprietà; \*

c) contratto di *leasing* o di noleggio a lungo termine. Qualora dal libretto di circolazione o dal certificato di proprietà del veicolo non si evincano la titolarità dei contratti dovrà essere prodotta anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'uso esclusivo del veicolo;

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte dell'azienda proprietaria del veicolo, nel caso in cui sia utilizzato a titolo di *fringe benefit* ad uso esclusivo dal titolare, socio o dipendente.

#### **§ 7.4 Documentazione richiesta per abbonamenti lavoratori autonomi e professionisti**

L'istanza dovrà essere presentata su apposito modulo prestampato, distribuito dall'amministrazione comunale, nel quale si dichiara sotto la propria responsabilità i dati personali e gli elementi oggettivi che giustificano la richiesta, che potrà essere sostituita da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà in base al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, corredata della seguente documentazione:

- a) codice fiscale;
- b) documento di identità in corso di validità;
- c) contratto di affitto o di comodato d'uso registrati o atto di proprietà dell'unità immobiliare del richiedente, con la relativa destinazione urbanistica;
- d) fattura delle utenze luce e telefono intestate al richiedente;
- e) libretto di circolazione automezzo o certificato di proprietà del veicolo dal quale evincere la proprietà o la titolarità del *leasing* o contratto di *leasing* (qualora dal libretto di circolazione o dal certificato di proprietà del veicolo non si evinca la titolarità del *leasing*);
- f) contratto di noleggio a lungo termine di durata non inferiore a 12 mesi;
- g) dichiarazione, con allegata copia del documento di identità del firmatario, da parte dell'azienda proprietaria del veicolo nel caso in cui lo stesso sia posseduto a titolo di *fringe benefit* ad uso esclusivo dal titolare, socio o dipendente.

#### **§ 7.5 Documentazione richiesta per abbonamenti lavoratori subordinati**

L'istanza dovrà essere presentata su apposito modulo prestampato, distribuito dall'amministrazione comunale, nel quale si dichiara sotto la propria responsabilità i dati personali e gli elementi oggettivi che giustificano la richiesta, che potrà essere sostituita da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà in base al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, corredata della seguente documentazione:

- a) codice fiscale;
- b) documento di identità in corso di validità;
- c) dichiarazione del datore di lavoro che certifichi lo svolgimento dell'attività di lavoro presso la sede allocata nell'area tariffata e per un periodo superiore alle 5 ore al giorno;
- d) libretto di circolazione o certificato di proprietà del veicolo.

### **§ 7.6 Tariffe abbonamenti**

Abbonamento mensile € 26,00

Abbonamento annuale (mesi 12) € 220,00

### **§ 7.7 Esposizione degli scontrini di pagamento e degli abbonamenti**

Il biglietto rilasciato dal parcometro, riportante l'ora di scadenza della sosta, o gli abbonamenti dovranno essere esposti nella parte anteriore del veicolo, in modo che siano chiaramente visibili per i controlli.

### **§ 7.8 Agevolazioni per il commercio**

L'amministrazione comunale si prefigge di incentivare le attività commerciali del territorio cittadino, rendendosi parte attiva per la stipula di apposite convenzioni tra gli esercenti e le aziende di gestione dei parcheggi, per la sosta a tariffa agevolata da offrire alla propria clientela.

### **§ 8. Agevolazioni per la mobilità sostenibile**

Potranno prevedersi particolari agevolazioni, prevedendo sconti sulle tariffe dei parcheggi di struttura coperti e/o a raso ed un abbattimento delle tariffe di sosta in superficie, per coloro che utilizzeranno metodologie di mobilità sostenibile, fra le quali:

a) *car pooling*: condividere la medesima auto da parte di più utenti, favorendo una alta percentuale di occupazione dell'autoveicolo.

b) *car sharing*: utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e lasciandola a disposizione di altri utenti.

c) *road sharing*: accettare passeggeri che praticano l'autostop mediante l'esposizione di apposito contrassegno.

### **§ 9. Competenze**

Al dirigente del settore mobilità viene demandata la predisposizione della modulistica necessaria in base alla prevista varietà della tipologia delle istanze di parte, la revisione e stipula di nuove convenzioni con le aziende di gestione dei parcheggi e di trasporto pubblico locale e l'adozione di ogni provvedimento autorizzatorio/concessorio o intrinsecamente connesso alle previsioni del presente piano, fermo restando lo svolgimento di tutti i compiti propri del corpo di polizia municipale.

### **§ 10. Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente piano si rinvia alle norme della legge 24 marzo 1989, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, alle norme del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e successive modifiche ed integrazioni, alle norme del

decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e successive modifiche ed integrazioni, alla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) e successive modifiche ed integrazioni, al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche ed integrazioni, ai canoni generali, di matrice costituzionale, di imparzialità e di buona amministrazione, che governano l'agire amministrativo, e ai principi di matrice comunitaria, civilistica e penalistica.

### **§ 11. *Abrogazioni***

Sono abrogate tutte le disposizioni di emanazione comunale contrarie o incompatibili con la nuova disciplina introdotta dal presente piano.

### **§ 12. *Entrata in vigore***

Il presente piano entra in vigore il giorno successivo alla data di intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

### **\*§ 13. *Allegati***

Fanno parte del presente regolamento i seguenti allegati:

- allegato 1 - planimetrie dei settori 1 rosso, 2 arancio, 3 verde, 4 giallo;
- allegato 2 - tariffario \*